



Comunicato stampa

“O cambi auto o a Roma non entri.

La nuova ZTL è vessatoria e la dobbiamo fermare!”

PRESIDIO

PER LA SENSIBILIZZAZIONE DEI CITTADINI E DELLE ISTITUZIONI SULLE PROBLEMATICHE DELLA NUOVA FASCIA VERDE

L'appuntamento è alle **ore 16 di sabato prossimo, 20 maggio**, in Piazzale Giuseppe Garibaldi (Gianicolo).

Un presidio, organizzato dal Movimento Cantiere Italia, per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sulle gravi ripercussioni sociali della nuova ZTL-Fascia Verde. Le regole fissate dal Comune di Roma, infatti, sono molto restrittive e mirano a impedire l'ingresso in città ai veicoli più vecchi e meno green.

In linea di principio non sarebbe sbagliato. Ma all'atto pratico lo diventa. Perché applicare questi limiti, con tanto di varchi di ingresso a controllo elettronico (e a multa automatica), significa colpire un gran numero di persone e aziende. A cominciare da quelle meno abbienti. Che di sicuro sarebbero ben contente di potersi permettere dei mezzi

di trasporto più recenti e aggiornati: ma che semplicemente non hanno i soldi necessari per farlo.

Il Comune deve tenerne conto. Così come deve tenere conto del quadro economico complessivo, pesantemente condizionato da ciò che è accaduto dal 2020 in poi: il Covid-19, gli enormi aumenti dei prezzi delle materie prime e dell'energia, la guerra in Ucraina che prosegue tuttora, l'inflazione a due cifre e i forti rialzi dei tassi di interesse.

Il risanamento ecologico è senza dubbio importante, ma qualsiasi intervento deve essere valutato nel suo insieme: altrimenti si riduce a una battaglia di facciata. Non a favore dei cittadini, ma sulla loro pelle.

Ci vuole un approccio diverso. Al posto di questi pacchetti di misure draconiane e calate dall'alto, senza preoccuparsi del loro impatto concreto e quotidiano, servono dei percorsi ragionevoli e gradualisti.

Il Movimento Cantiere Italia ha predisposto un dossier, disponibile sul nostro sito all'indirizzo www.movimentocantiereitalia.it, in cui la questione della nuova ZTL-Fascia Verde è affrontata in modo sintetico ma approfondito. Accanto alle critiche alla delibera attuale, ci sono le proposte alternative per rendere molto più accettabili le future limitazioni al traffico privato.

È il senso della nostra manifestazione di sabato prossimo: siamo assolutamente favorevoli al miglioramento della qualità dell'aria, ma a patto che ci si arrivi nel modo giusto. Senza penalizzare chi non è in grado di adeguarsi ai nuovi standard e non ne ha nessuna colpa.